



RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE -ATTO PRIMO- SI SCUOTONO LE COSCIENZE E RITORNA LA FIDUCIA

**ANCHE PER RIPORTARE SPERANZA, DIGNITA' E RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI
AL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE INTERNO NEGLI UFFICI DI POLIZIA**

Il 30 marzo 2017 **USB PI Ministero Interno** -dopo la precedente visita del 16 marzo fissata dal Ministro con il Capo di Gabinetto- ha incontrato il Ministro dell'Interno Domenico detto Marco MINNITI, in presenza del Sottosegretario On.le Bocci, con l'Amministrazione rappresentata dal Capo Dipartimento delle Politiche del Personale Prefetto Varratta al quale è stato affidato il compito di informare sulle urgenze riguardanti il personale contrattualizzato, quello della carriera prefettizia e il personale dirigente.

Sul personale civile contrattualizzato, il Prefetto Luigi Varratta ha dovuto ammettere – quanto USB INTERNO dichiara da anni – che gli ultimi concorsi sono stati banditi 10 anni fa (assurdo!!), e che l'attuale carenza di organico è pari a 2000 persone. E allora, si chiede la USB, a chi giova tenere personale precario da oltre 10 anni -, e come si giustifica l'ulteriore riduzione del personale civile, riferita durante il precedente incontro dal Capo Dipartimento, se a tutt'oggi, nel silenzio di tutti, la **ricognizione del personale di polizia** assegnato a funzioni di carattere amministrativo, onde valutarne -nel rispetto d e ll'ord inam en to vige n te - **l'assegnazione ad operazioni di sicurezza e controllo del territorio**, dopo più di un anno è ancora sconosciuta!! Sono proprio queste le richieste/proposte della USB Interno al Vice Capo Polizia Prefetto Matteo Piantedosi, effettuate con note del 21.3.2016 e 6.2.2017. Se a tutt'oggi di tale ricognizione non si

hanno notizie, al Capo Dipartimento delle Politiche Personale Civile l'interessata Organizzazione Sindacale rivolge l'invito al Prefetto per fare proprio il programma-progetto (avviato dalla USB già in alcune Prefetture, Questure e Specialità della Polizia di Stato), come riferito al Ministro, dichiara Vito Signorile dell'Esecutivo Nazionale Ministeri USB PI, sul FABBISOGNO REALE e attuale delle risorse umane necessarie, tutto ciò -infatti- in "coerenza" con le norme vigenti, e redatto sulla base delle informazioni proposte dai singoli dirigenti delle strutture (Prefetture – Questure – Reparti Speciali Polizia) con l'obiettivo specifico di individuare i profili professionali e la quantità del personale civile necessario allo svolgimento di tutte le attività assegnate dalla legge e dall'amministrazione. Il Prefetto Varratta, quindi, quale organo istituzionale a Capo delle Politiche del Personale Civile, ad avviso della USB, può determinare la linea di una RIFORMA **-VERA-** dell'AMMINISTRAZIONE CIVILE del MINISTERO dell'INTERNO. Il Prefetto, sulla scorta dell'organizzazione del Dipartimento della P.S. e nel rispetto -così come stabilito nella Legge di Stabilità 2016- di una gestione efficiente ed efficace delle risorse organiche, si faccia parte attiva per ottenere tali numeri: **ne ha facoltà ed ora pure l'oner e impa rtito da l S iq Minis tro** !! D'altronde, forse -come l'USB aveva proposto nel

2013 sulle modalità relative alla mobilità del personale- è sufficiente effettuare una verifica sulla rete "intranet" del M.I. e sulle dotazioni organiche, per rendersi conto delle notevoli carenze di personale civile disseminate ovunque, e per conoscere -senza attendere ulteriori numeri e decisioni- quanto personale di Polizia occupa spazi consentiti **esclusivamente** al personale civile, causando un danno erariale non solo all'amministrazione dell'Interno, bensì alla sicurezza di tutto il nostro Paese!!



Come USB, anche nel Ministero Interno stiamo provando a disegnare una RIFORMA che possa rimuovere alcuni ostacoli di ordine sociale ed economico, perché davvero a **tutti i precari** di questa amministrazione dell'interno, è stata limitata la propria libertà e la tutela dei propri diritti individuali,: è stato loro impedito lo sviluppo sia come persone umane che hanno diritto a gestire la propria famiglia accedendo al credito bancario, sia come lavoratori; c'è stata un'azione ostativa per la loro partecipazione e appartenenza alla totale organizzazione -sociale ed economica- del Ministero.

USB CHIEDE PIU' UNITA', IDENTITA' E FIDUCIA - PIU' SOLIDARIETA' UMANA !

Il Prefetto Varratta ha fatto cenno all'incremento del FUA 2015, riferendo che il d.P.C.M. del 12 novembre 2015 – pubblicato in G.U. n. 303 del 31.12.2015- aveva destinato risorse per € 70.000.000,00 ma sono sorti “dubbi interpretativi” sulla distribuzione, perché si pensava che fossero destinati solo al personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno, invece poi con la Funzione Pubblica è stato chiarito che € 7.700.000,00 dovessero essere suddivisi in tre parti, tra personale civile, polizia di Stato e Vigili del fuoco, nella misura del 60% per il personale civile, 1 milione e qualcosa per la Polizia di Stato e 1 milione e 500.000,00 € per i Vigili del Fuoco. **USB non concorda assolutamente con la tesi tenuta dal Capo Dipartimento**, in quanto il d.P.C.M. parla chiaro, le risorse assegnate € 3.700.000 circa, per il 2015, poi 2016-2017 ed anni successivi, riguardano la fase di assestamento del bilancio dello Stato e sono assegnati ad incremento di tali Fondi. Il d.P.C.M. fa riferimento – **dubbi non ce ne sono** - alla costituzione del FUA Ministeri (art. 31 CCNL 1998/2001), le cui somme - come da documento consegnato al Ministro (qui allegato) – sono destinate all'incentivazione della produttività – miglioramento dei servizi e risultati conseguiti del personale civile dell'interno (vedi Tabella 8 annessa per il Ministero Interno), e dove la Polizia di Stato o i Vigili del Fuoco – con ordinamenti differenti e risorse a parte - **non hanno alcun titolo**. L'incremento (ulteriore) a cui poi ha fatto riferimento il Prefetto Varratta di € 879.133,00 per il 2015 e 864.114,00 per il 2016, con la prossima legge di assestamento di bilancio, non cambia la posizione precedente, e quindi per la USB le somme di € 11.100.000,00 (Fua 2015-2016 e 2017) sono da riassegnare al personale civile. Un danno notevole, insomma, sul quale altre OO.SS. rimaste da marzo 2016 in “religioso” silenzio hanno dichiarato di aver compreso (sic!!) l'errore commesso sulle somme “sparite”. Ora, invece, come USB ha preannunciato nel comunicato relativo all'incontro del 16 marzo con il Capo di Gabinetto, anche l'amministrazione nel suo documento del 30 marzo (inviato successivamente all'incontro con il Ministro) “concorda” la linea della USB Interno: “....*in ordine alla tematica della stabilizzazione dei contratti dei lavoratori assunti con contratto a tempo determinato,prevede...la possibilità di procedere alla stabilizzazione.....ricorrendo, oltre che alle risorse assunzionali secondo i vigenti limiti* (Funzione Pubblica), *anche ad altre disponibilità economiche*. Quelle che la USB Interno (stiamo esaminando altre!!) ha indicato al Ministro Onorevole Domenico detto Marco Minniti.

PARTECIPA ANCHE TU AL CAMBIAMENTO CULTURALE !!

USB INTERNO – L'UNICA ALTERNATIVA – L'UNICA STRADA POSSIBILE !!

L'intervento della USB Pubblico Impiego con le dichiarazioni del Ministro Minniti e tutti i documenti relativi alla riunione del 30 marzo 2017 sono riportati a parte dal presente comunicato